

# **RUOLO DELLA C.O. NELLA GESTIONE DELLE MISSIONI HEMS**

**SAR: l'esperienza del 118 di Ravenna I.P Cristina Focaccia**

L'esperienza della centrale operativa sanitaria di Ravenna, in termini di gestione di elisoccorso, nasce nel luglio 1987.

Da quell'anno, inserita nel contesto della rete regionale sanitaria dell'emergenza prima come RAVENNA SOCCORSO, poi come CO 118 della Provincia di Ravenna, essa gestisce l'attività dell'elicottero di base presso l'elisuperficie dell'ospedale locale.

Il servizio è integrato nel sistema elisoccorso della regione Emilia Romagna che garantisce la copertura di tutto il territorio regionale con le basi di Parma, Bologna e Ravenna.

Il bacino d'utenza della base di Ravenna è sovra-provinciale, e garantisce la copertura delle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, territorio EST della provincia di Ferrara.

## **RICEZIONE / GESTIONE DELLE RICHIESTE PER INTERVENTI PRIMARI**

Per interventi PRIMARI si intendono quelli diretti sul luogo dell'evento. L'elisoccorso viene attivato in funzione di due tipi di "filtro" sanitario:

- 1) Richieste provenienti dall'utenza "laica";
- 2) Richieste provenienti dalle C.O. del bacino d'utenza.

Nel primo caso l'operatore addetto alla RICEZIONE delle richieste di soccorso, processa la chiamata secondo i protocolli operativi in uso attribuendo un codice di gravità secondo quanto stabilito dal DL del 27/5/1992 e dalle procedure. Contestualmente l'operatore della GESTIONE, visualizza sul supporto informatico i dati raccolti e attiva l'equipe elisoccorso.

Nel secondo caso l'operatore della C.O. di competenza territoriale, processa la richiesta secondo i protocolli stabiliti dalla Commissione Romagna (che riunisce i referenti delle C.O. afferenti al bacino d'utenza della base elisoccorso di Ravenna) e attraverso una linea telefonica dedicata della rete regionale dell'emergenza, trasferisce i dati direttamente all'operatore della RICEZIONE di Ravenna, il quale si limiterà a inserire su supporto informatico le informazioni raccolte dal collega. Per quanto attiene la GESTIONE, le procedure sono le medesime dell'allertamento da utenza.

E' evidente come la centralizzazione della richiesta presso la C.O. sede di elisoccorso, consenta di garantire migliori performance organizzative in funzione dell'esperienza maturata dagli operatori relativamente alle peculiarità del servizio, in tanti anni di gestione dell'attività dell'elisoccorso. Funzionale si è rivelata l'alternanza tra turni in C.O. e i MSA (mezzi di soccorso avanzato), per migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa degli infermieri professionali di centrale.

Nel caso in cui le informazioni relative alla individuazione del target o l'eventuale supporto a terra siano da organizzare, è l'operatore della C.O. sede di elisoccorso a farsi carico di ricontattare l'utenza ed addestrarla sul comportamento da tenere.

Le indicazioni relative alla tipologia dell'evento su cui indirizzare l'elisoccorso, sono stabilite in funzione di protocolli regionali e locali noti alle C.O. afferenti al bacino d'utenza che nel corso della missione, mantengono il contatto con l'elisoccorso per il supporto logistico locale, mentre la C.O. di Ravenna mantiene l'ascolto per la gestione ed organizzazione delle problematiche logistiche specifiche.

Il coordinatore di volo sanitario, che svolge il ruolo organizzativo della missione, si interfacerà (mediante l'utilizzo di un telefono cellulare che raggiunge un apparecchio telefonico dedicato) di volta in volta con la C.O. sede di elisoccorso, per il raccordo sanitario ed organizzativo della missione: supporto logistico, attivazione servizi sanitari e non, ricerca posti letto. La C.O. provvederà poi ad attivare le centrali interessate.

## RICEZIONE / GESTIONE DELLE RICHIESTE PER INTERVENTI SECONDARI

Per interventi SECONDARI si intendono i trasporti sanitari assistiti tra ospedali e/o verso centri ad alta specializzazione.

La richiesta di trasporto passa attraverso le C.O. territorialmente competenti che si fanno carico del solo trasferimento telefonico della richiesta, dal reparto richiedente al medico presente in servizio di elisoccorso.

Ove questo fosse impegnato in missione di soccorso, la richiesta viene processata dal responsabile medico del servizio o da un suo delegato. Se il medico che ha filtrato la richiesta conferma la conformità della stessa, il CVS in servizio di elisoccorso notifica l'avvenuta accettazione alla C.O. della base, e organizza il supporto logistico, compresa la conferma di accettazione da parte dell'ospedale ricevente.

Nel caso in cui l'elicottero della base di elisoccorso territorialmente competente sia impegnato, la richiesta viene passata alla base vicina che verificato il supporto logistico, decolla per la missione.

## COMPITI DELLA C.O. DURANTE LA MISSIONE DI SOCCORSO PER INTERVENTO PRIMARIO

- 1) Al decollo
  - 2) Durante il raggiungimento del target
  - 3) Durante il trattamento sanitario
  - 4) Al decollo dal luogo dell'evento
  - 5) Durante il volo di rientro in ospedale
- 
- 1) Al decollo la C.O. fornisce i dati aeronautici, geografici e logistici relativi alla individuazione del target, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della pianificazione della missione.
  - 2) Durante il volo per il raggiungimento del target, la C.O. sede di elisoccorso mantiene l'ascolto delle comunicazioni tra l'elicottero e la C.O. di competenza territoriale e le eventuali unità di emergenza a terra,

- intervenendo ove fosse necessario supportare l'equipe in volo e/o mantenendo il contatto telefonico con l'utente.
- 3) Durante il trattamento del paziente la C.O. è a disposizione dell'equipe per il supporto logistico sanitario e non, la verifica di disponibilità ed eventuale allertamento di ospedali e servizi.
  - 4) Al decollo dal luogo dell'evento la C.O. raccoglie le informazioni sanitarie definitive e le richieste logistiche relativamente al paziente trasportato.
  - 5) Durante il volo di rientro la C.O. della base di elisoccorso, mantiene i collegamenti con l'elisoccorso per il raccordo con ospedale ricevente e/o supporto logistico a terra.

## PROBLEMATICHE PARTICOLARI DEL SERVIZIO DI ELISOCCORSO DI RAVENNA

L'orografia del territorio, presenta alcuni scenari che in caso di intervento con elisoccorso richiedono una particolare attenzione organizzativa:

- 1) spiaggia;
- 2) zona collinare;
- 3) area portuale e piattaforme petrolifere.

- 1) Per il soccorso in spiaggia, dopo scelte diverse nel corso degli anni, abbiamo optato per l'addestramento dei marinai di salvataggio e assistenti bagnanti relativamente alle manovre di soccorso, e al comportamento da tenere in caso di annunciato intervento con elicottero, e l'utilizzo di un file specifico aggiornato stagionalmente, per facilitare l'identificazione del target e l'acquisizione di informazioni sanitarie. Pertanto la C.O. si fa carico di verificare di volta in volta l'applicazione delle procedure concordate per l'atterraggio in sicurezza.
- 2) Per quanto attiene il soccorso in zona collinare abbiamo raccolto negli anni tutti gli elementi utili a supporto dell'operatività: accordi con il Corpo Forestale dello Stato per il supporto tecnico e la mappatura dell'area territoriale in base all'andamento meteorologico stagionale, acquisizione di meccanismi di attivazione del gruppo SAF (Speleo Alpino Fluviale) dei VVF. In caso di emergenza collinare, la C.O. coordina con i comandi di stazione territorialmente competenti del CFS il rendez vous con operatore locale o il supporto logistico a terra.

Si sottolinea la presenza in Regione di un quarto elicottero, rischierato a Pavullo e attivo in collaborazione con il SAER (Soccorso Alpino Emilia Romagna) per operazioni di recupero al verricello. Questo elicottero viene attivato secondo protocolli regionali in supporto agli elicotteri HEMS in caso di scenari che lo richiedano.

- 3) Relativamente al soccorso in area portuale si è provveduto a mappare aziende, accessi e percorsi preferenziali, rischi ed attività produttive e a raccogliere le informazioni su supporto informatico. Nonostante la collaborazione fattiva con la Compagnia Portuale, negli anni si è evidenziata l'impossibilità a "dedicare" spazi all'atterraggio dell'elicottero. Pertanto la C.O. coordina di volta in volta con la CP l'intervento per verificare la possibilità di intervenire con l'elisoccorso in area "sicura".